

Pubblicati dal Mefi dati Ires e Irap per l'anno d'imposta 2021, il primo post-lockdown

Un'impresa su tre è in perdita

Solo il 60% delle società dichiara reddito a fini fiscali

DI MATTEO RIZZI

Nell'anno fiscale 2021 il 33% delle società di capitali ha dichiarato una perdita e il 7% ha chiuso l'esercizio in pareggio, mentre solo il 60% dei soggetti ha dichiarato un reddito d'impresa rilevante ai fini fiscali. E quanto emerge dai dati pubblicati ieri dal Ministero dell'economia e delle finanze sulle dichiarazioni Ires e Irap relative all'anno d'imposta 2021 e presentate nel corso degli anni 2022 e 2023. Nell'anno d'imposta considerato, le dichiarazioni delle società di capitali sono state 1.321.476, in crescita rispetto all'anno precedente (+3,2%) e anche al 2019 (+4,6%). Larga parte delle società di capitali (91%) sono costituite da Srl.

Come atteso, il reddito fiscale dichiarato, pari a 216,7 miliardi di euro, registra un rilevante incremento rispetto al 2020, anno del lockdown (+33% rispetto al 2020 e +17,7% rispetto al 2019). Il reddito, imponibile, invece, era di circa 170 miliardi di euro (+31,3% rispetto al 2020 e +14% rispetto al 2019) di cui circa 116 miliardi tramite il modello Redditi e circa 54 miliardi tramite il Consolidato. Le società che sono soggette a tassazione ordinaria hanno dichiarato un'imposta netta pari a circa 27,6 miliardi di euro (+30,9% rispetto al 2020 e +23,4% rispetto al 2019), mentre i gruppi societari che hanno optato per il regime fiscale del consolidato hanno dichiarato un'imposta netta di circa 12,9 miliardi di euro (+32,1% rispetto al 2020 e -2% rispetto al 2019).

Irap. Il numero dei soggetti che hanno presentato la dichiarazione Irap per l'anno d'imposta 2021 è pari a 3.333.952 (-0,6% rispetto al 2020 e -2,7% rispetto al 2019). La contrazione ha interessato in misura prevalente le persone fisiche (-3,4% rispetto al 2020 e -7,7% rispetto al 2019) e le società di persone (-2,8% rispetto al 2020 e -6,4% rispetto al 2019). La base imponibile complessiva è risultata pari a circa 503 miliardi

di euro (+20,8% rispetto al 2020 e +7,5% rispetto al 2019). L'imposta dichiarata per l'anno 2021 è stata pari a 26,2 miliardi di euro (+16,6% rispetto al 2020 e +5,8% rispetto al 2019).

Patent Box. Dalle dichiarazioni per il 2021 risultano oltre 1.300 società che hanno utilizzato l'agevolazione secondo il "vecchio" regime (introdotto nel 2015), per un ammontare di reddito detassato e plusvalenze esenti pari a 2,7 miliardi di euro (-12,4% in rispetto al 2020 e -56% rispetto al 2019). Per quanto riguarda il nuovo regime con maggiore deduzione al 110%, i soggetti che hanno utilizzato la nuova agevolazione sono 626, per un ammontare di 521 milioni di euro, e si concentrano per il 45% nella sezione manifatturiera.

Aiuto alla Crescita Economica (Ace). Le società di capitali con Ace spettante sono oltre 373.000 (+13,7% rispetto al 2020 e +14,4% rispetto al 2019), per un ammontare di deduzione spettante di 30,2 miliardi di euro (+58,4% rispetto al 2020 e +64% rispetto al 2019).

Crediti d'imposta. Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali (ex super-ammortamento) è stato dichiarato da oltre 152.000 soggetti per un ammontare maturato di 1,4 miliardi di euro; il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali materiali 4.0 è stato dichiarato da oltre 57.400 soggetti per un ammontare maturato di 9,9 miliardi di euro; il credito d'imposta per investimenti in beni immateriali 4.0 è stato dichiarato da oltre 6.300 soggetti per un ammontare maturato di 70 milioni di euro ed il credito d'imposta per ricerca e sviluppo, in transizione ecologica e in innovazione tecnologica (L. 160/2019) è stato dichiarato da oltre 15.700 soggetti per un ammontare di 1,3 miliardi di euro; il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi nel Mezzogiorno riporta un ammontare del credito maturato nell'anno d'imposta 2021 pari a circa 1,7 miliardi di euro.

© Riproduzione riservata

